



PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSICURAZIONE RCT/RCO PER LA COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA RETE PUBBLICA FOGNARIA DELLA CITTÀ DI NAPOLI
(PA 158-2020)

RISPOSTA AI QUESITI DI INTERESSE GENERALE

(AGG. 23/09/2020)

QUESITO 1

Buongiorno, con la presente siamo a richiedere una descrizione dei sinistri, 8, riportati nello schema sinistri riepilogativo per importi superiori ad € 257.000,00. Ringraziandovi restiamo in attesa di un Vostro cortese quanto sollecito riscontro vista l'imminente scadenza dei termini di gara. Cordialità.

RISPOSTA 1

Nell'apposita sezione "Documenti di gara" della piattaforma aziendale gare telematiche si rendono disponibili agli interessati a partecipare alla gara, gli ulteriori riferimenti forniti dal Comune di Napoli circa la sinistrosità pregressa legata alla gestione delle rete fognaria cittadina, di cui al file "Documentazione supporto FAQ n.1".

QUESITO 2

Buongiorno, al fine di valutare al meglio il rischio oggetto della gara, volevamo avere la situazione sinistri da quando l'ente ha acquisito direttamente il servizio di gestione della rete pubblica fognaria della città di Napoli ad oggi. Restiamo in attesa di un vostro cortese quanto sollecito riscontro vista l'imminente scadenza dei termini di gara. Grazie Cordialità

RISPOSTA 2

Nell'apposita sezione "Documenti di gara" della piattaforma aziendale gare telematiche si rendono disponibili agli interessati a partecipare alla gara, le Tabelle aziendali relative al 2019 e al 2020, di cui al file "Documentazione supporto FAQ n.2". Si precisa che tale ultima tabella è in corso di aggiornamento e che tutti i sinistri ivi riportati sono ancora aperti e che quelli evidenziati in grassetto si trovano in una fase giudiziale. Inoltre per motivi di privacy sono stati oscurati i dati identificativi dei soggetti richiedenti.

QUESITO 3

Buongiorno, voleva sapere le misure di contrasto al COVID-19 adottate dall'ente. Grazie Cordialità

RISPOSTA 3

Nell'apposita sezione "Documenti di gara" della piattaforma aziendale gare telematiche si rendono disponibili agli interessati a partecipare alla gara, le Linee guida aziendali relative all'emergenza COVID-19 emesse in rev.15 con richiamo all'ultima Ordinanza della Regione Campania, di cui al file "Documentazione supporto FAQ n.3".

QUESITO 4

Buongiorno, voleva avere le seguenti informazioni:

- Informazioni dettagliate relativamente alle mansioni di cui è responsabile ABC nella gestione del servizio (in cosa consiste precisamente la prestazione che ABC è tenuta a fornire da contratto?)
- Informazioni relativamente ai lavori che si rendessero necessari nella esecuzione del servizio – vengono eseguiti direttamente da ABC o li affidano a società terze? In quest'ultimo caso, esiste un panel di aziende di cui ABC si avvale? Viene utilizzato uno standard di contratto da parte di ABC nell'assegnazione di questi lavori? Se si, è possibile ricevere una copia? (l'assicuratore vuole capire quanto le voci passate "di cui di imprese" possano avere risvolti anche pro-futuro)
- Maggiori dettagli sulla rete fognaria. Sarebbe importante avere più documenti tecnici possibili relativamente alla rete con anche indicazione precisa dell'età della rete e la manutenzione svolta negli anni passati.
- Avere contezza della manutenzione già effettuata da ABC dalla data di assunzione del servizio ad oggi, con l'indicazione dei programmi di manutenzione a budget per i prossimi 3 anni. Ringraziando restiamo in attesa di cortese quanto celere riscontro vista l'imminente scadenza dei termini di gara. Cordialità.

RISPOSTA 4

Come riportato in apposito verbale di consegna prot.gen.n.14371/2019, dalla data di effettivo inizio della gestione, coincidente con lunedì 29 aprile 2019, ABC Napoli è subentrata nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di drenaggio urbano (rete fognaria pubblica) a servizio del territorio del Comune di Napoli costituito dagli spechi fognari, dalle opere d'arte a servizio di questi ultimi (partitori, derivatori, scolmatori, ecc), dai manufatti di scarico

in corpo idrico superficiale, del sistema di captazione delle acque superficiali (caditoie, griglie e tubazioni afferenti). Ovviamente oltre al verbale è stato predisposto anche il Disciplinare tecnico regolante i rapporti tra Comune di Napoli ed ABC nel quale è possibile riscontrare una ulteriore descrizione di quali sono i campi di azione e competenza di ABC.

I lavori di manutenzione, sostituzione e costruzione degli elementi del sistema fognario vengono effettuati mediante ditte terze che sono scelte con procedure aperte ai sensi e nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e, visti gli importi in gioco, la procedura di affidamento deve prevedere una gara aperta e non mediante richiesta di offerta a ditte iscritte al portale aziendale dei fornitori. Tali attività sono riportate in apposito Capitolato Speciale di Appalto, nonché descritte nella Relazione Generale di progetto, costituenti gli atti di gara redatti ai fini dell'approvvigionamento dei lavori afferenti alla gestione del sistema fognario cittadino, completati a seguito di aggiudicazione dei singoli Lotti di suddivisione, dal relativo contratto d'appalto, ad oggi vigente con ciascuna delle ditte contraenti.

La rete fognaria di Napoli è caratterizzata da funzionamento di tipo misto ed è realizzata prevalentemente da manufatti per lo più in tufo con sezioni e profondità variabili. Le sezioni prevalenti sono quelle rettangolari con copertura a volta. Il materiale prevalente è quello di muratura di tufo. Oltre ai manufatti a funzionamento misto vi sono poi gli scarichi a mare lungo tutto il litorale partenopeo. In estrema sintesi il sistema di drenaggio urbano della città di Napoli si compone di circa:

- 1200 Km di spechi fognari, prevalentemente a funzionamento misto;
- 40.000 pozzetti chiusini per l'accesso agli stessi;
- 100.000 caditoie;
- 70 manufatti di sfioro per l'allontanamento a mare delle acque bianche;
- 100 scarichi in corpo idrico superficiale, di cui 58 a valle di manufatti di sfioro;

Purtroppo questa suddivisione che viene riproposta dal Verbale di Consegna del Servizio del 29/04/19 e redatto in contraddittorio con il precedente gestore, è alquanto "qualitativa" oltre che contrastante con i dati riportati dal Comune nella precedente proposta tariffaria in quanto, come lo stesso Comune di Napoli ha precisato nella relazione di accompagnamento ai fini dell'aggiornamento tariffario biennio 2017-2018, la cartografia della rete fognaria disponibile per il gestore è ancora quella redatta a seguito del rilievo topografico del 1977 che negli anni 2000 è stato implementato dal CUGRI con l'inserimento dei tratti fogna "in fase di progetto" dei quali all'epoca era prevista la realizzazione che in quota parte risultano poi realizzati.

Questa indeterminazione fa sì che per molte aree cittadine (Ponticelli, Scampia, Secondigliano, Barra, Chiaiano, Posillipo, S. Pietro a Patierno) non siano correttamente rappresentati in cartografia tutti i collettori oltre che per tutta l'area cittadina non siano presenti gli schemi funzionali che colleghino le acque di pioggia captate dalle caditoie presenti sulla sede stradale. Tale condizione ha spesso comportato che ABC non sia stata in grado di comprendere con immediatezza quale fosse la situazione della rete esistente e se i manufatti che venivano ritrovati nei sopralluoghi fossero elementi costituenti la rete comunale anche se non presenti in cartografia (per comprendere le difficoltà si riporta nell'allegato 2 tutta la corrispondenza che è intercorsa con il precedente gestore su un manufatto esistente in Via Orsolone a Santacroce: a partire dalla data di riscontro sul sito della presenza di un collettore rotto, solo dopo 8 giorni, a seguito di verifiche di documenti progettuali presenti nella struttura comunale, si riscontrava che il collettore, anche se non presente nella cartografia e se sviluppato tutto all'interno di un'area privata, poteva ritenersi come elemento della rete pubblica).

Per tale motivo, sulla base di tutte le esperienze effettuate nel primo anno di esercizio della rete, sono in fase di progettazione esecutiva due interventi sostanziali per la verifica della consistenza del sistema fognario consegnato, ai fini del consolidamento di una base informativa di natura tecnica precisa e completa:

- rilievo in campo di tutti gli elementi della rete fognaria (a partire dal sistema di captazione delle acque di pioggia che circola sulla stradale fino ai collettori di adduzione delle acque agli impianti di potabilizzazione e agli scarichi delle acque di pioggia nei corpi idrici superficiali);
- adeguamento/integrazione dei sistemi informativi di gestione della manutenzione delle infrastrutture idriche (attivazione di un SIM correlato al SIT da costruire a seguito del rilievo ex-novo delle infrastrutture) anche nell'ottica di garantire, tra gli altri, i requisiti di tracciabilità definiti dalla regolazione ARERA applicabile (in particolare, RQSII e RQTI).

Come ricavabile dalla relazione tecnica di accompagnamento prodotta dal Comune di Napoli nella proposta tariffaria del precedente il sistema fognario a servizio della città di Napoli può ripartirsi in tre distinte Zone: Occidentale, Centrale ed Orientale. Detta suddivisione deriva direttamente dal suo sviluppo storico:

- l'Area Centrale corrisponde, infatti, a quella interessata dal progetto del 1889 (in parte adeguati e ristrutturati in seguito al "PS3") e a quella che, in fase di espansione della città, è venuta a gravare sui collettori allora previsti. Include i bacini sottesi dai collettori: Alto, Pluviale Urbano, Arenaccia, Medio, Occidentale delle Colline, di Via Tasso, Orientale delle Colline, nonché i bacini afferenti agli Alvei Camaldoli, Spinelli, Regi Lagni e Cassano, che hanno recapito al di fuori del limite comunale di Napoli;
- l'Area Occidentale, la cui sistemazione fognaria risale al 1978, ad opera del "PS3" della ex Cassa per il Mezzogiorno, comprende i bacini sottesi dai collettori Arena S. Antonio, Emissario di Cuma, Nuovo Collettore di Via Cinthia, Emissario di Bagnoli, la Collettrice di Pianura, il Collettore di via Posillipo, l'Emissario di Coroglio e quelli della Conca di Agnano e della Contrada Pisani;
- l'Area Orientale, servita dai collettori progettati in seguito alla Legge 219/81, include i bacini sottesi dai collettori di Volla, Sperone, Gianturco e Sbauzone.

Di fondamentale importanza è la rete di canalizzazioni fognarie denominata "grandi arterie", sia per le intrinseche caratteristiche geometrico dimensionali, che per il determinante ruolo svolto in ordine alla funzionalità e all'efficienza dell'intero sistema fognante cittadino. Queste reti, salvo qualche eccezione inerente le più recenti realizzazioni, sono obsolete e in molti casi sono state oggetto di dissesti idrogeologici conseguenti sia a fenomeni meteorici di particolare intensità che a crisi strutturali del sistema geologico, nonché a significativi fenomeni di interrimento: il verificarsi di questo tipo di disfunzioni al sistema fognario, ha già determinato per il passato situazioni di pericolo e ingenti danni.

A servizio e completamento della rete fognaria operano 43 impianti di sollevamento indispensabili per innalzare, mediante sistemi di pompaggio, le acque dalle zone più depresse della città fino ai collettori con deflusso a gravità.

Il sistema raccoglie promiscuamente acque bianche e nere: le acque bianche, separate dai manufatti scaricatori, raggiungono il mare e i corpi idrici superficiali interni (alveo S. Rocco, alveo Spinelli) mentre quelle fecali e nere raggiungono gli impianti di depurazione di Napoli Est, Ovest (Cuma) e Nord (Orta di Atella).

Per quanto attiene l'anno 2019 (per i mesi da maggio a dicembre) l'impegno dei costi/investimenti sostenuti sulla rete fognaria il preconsuntivo ha dato i seguenti dati: lavori di manutenzione da guasto/riparazione effettuati per un costo totale di 238.000 €; interventi di sostituzione/riqualificazione/ricostruzione dei manufatti effettuati per un costo totale di € 650.000,00; attività di pulizia ed espurghi effettuati per un costo di € 245.000,00, ovvero un impegno totale di € 1,3 Mln. Per l'anno 2020 i dati per il primo semestre vedono una implementazione, grazie anche all'attivazione dei tre fornitori scelti con la gara europea di cui ti sono stati forniti i dati nel punto precedente, dei costi fino a € 1,2 Mln.

Per quanto attiene il budget della sola rete fognaria per l'anno 2020 la proposta che è stata avanzata prevede un totale di costi pari a 5,145 (somma dei consumi, lavori e servizi). Rispetto a questa ipotesi però non ho avuto il ritorno che la stessa è stata approvata; comunque ti inserisco la scheda di proposta inviata a cui occorre inserire gli investimenti proposti che si quantificano in circa ulteriori € 2,0 Mln.

A supporto di quanto innanzi precisato, si rende disponibile agli interessati a partecipare alla gara, la seguente documentazione di cui al file "Documentazione supporto FAQ n.4", caricato nell'apposita sezione "Documenti di gara" della piattaforma aziendale gare telematiche:

- Verbale di consegna finale del sistema fognario, prot.gen.n.14371, dal precedente gestore ad ABC Napoli;
- Disciplinare servizio idrico integrato rev 15 apr 2019 che regolamento i rapporti tra Comune di Napoli ed ABC Napoli;
- Relazione Generale e Quadro Economico (R01) per i lavori di manutenzione e rifunzionalizzazione della rete fognaria;
- CSA – Foglio delle Condizioni (prima parte) per i lavori di manutenzione e rifunzionalizzazione della rete fognaria;
- CSA - SPECIFICHE TECNICHE (seconda parte) per i lavori di manutenzione e rifunzionalizzazione della rete fognaria;
- Tipo di Contratto SIIP della gara affidata a 3 società per i lavori di manutenzione e rifunzionalizzazione della rete fognaria;
- Prospetto tipo BDG 2020 DG_GS rev gestioni reti – Proposta dei costi per l'anno 2020.